

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 MARZO 1879

ma che cessi una volta questo odioso balzello, in nome di Dio, e non se ne parli mai più.

Che la Sinistra sia capace di rimaneggiare, e di ritoccare le tasse, mi pare ch'essa ne abbia dato una prova, e lo constatava molto bene con linguaggio piuttosto ironico l'onorevole Perazzi sabato, e lo confermava in un modo più serio l'onorevole Maurogònato ieri. Questi infatti diceva, che quanto a finanza siamo sicuri, perocchè abbiamo il ministro Magliani persona seria ed autorevole, che non vuole certamente compromettere il bilancio; abbiamo poi il vecchio Depretis... (*ilarità*)

DEPRETIS, *presidente del Consiglio*. Mi sento più giovane di lui. (*ilarità*)

CRISPI. È un fatto personale.

LUGLI... il quale è abile nel sapere tassare, ed è abilissimo nel sapere riscuotere 64 milioni di più, diceva l'onorevole Maurogònato, ieri.

Voci. Più ancora!

LUGLI. Se non saranno 64 saranno 68, è una somma cospicua che l'onorevole Depretis con quel suo sapere fare, con quella sua indifferenza nel richiedere ha fatto entrare in più dal 1876 in poi, nelle casse dello Stato. Ora, ad un uomo che ha così grande abilità nel sapere rimaneggiare e ritoccare le tasse e fare aumentare le entrate dello Stato, mi pare che noi tutti possiamo affidare questo compito glorioso, di mantenere inalterato il pareggio del bilancio, pur lasciando che prosegua regolarmente il suo corso l'abolizione graduale della odiosa tassa del macinato.

È mia ferma convinzione, o signori (e qui io mi rivolgo più specialmente al mio amico, onorevole Corbetta) che il bilancio di uno Stato non si possa ritenere per bilancio sicuro, pareggiato, quando è basato solo su calcoli d'aritmetica e su calcoli di probabilità. Sono ingegnere, e conosco anch'io che cosa sono queste medie aritmetiche, e questi calcoli di probabilità, anch'io prendo norma da queste probabilità per dedurne le conseguenze che credo più vantaggiose a quello scopo che mi prefiggo; ma il bilancio dello Stato non bisogna trattarlo alla stregua del bilancio di una famiglia; il bilancio dello Stato per essere durevole bisogna che poggi sopra solide basi.

CORBETTA, *relatore*. Appunto.

LUGLI. Bravo! onorevole Corbetta, ma fintantochè si mantiene la tassa del macinato, la base non sarà mai solida nè il bilancio durevole.

CORBETTA, *relatore*. Io non mantengo niente.

LUGLI. Le forze vive ed attive del paese stanno in quei poveri diavoli che mangiano un tozzo di pane cattivo, e che si cibano di polenda, e se non si sollevano da quest'odiosa tassa mancheranno le sole

forze capaci di mantenere il pareggio dello Stato e di fare progredire e prosperare il paese.

Signori! io ho finito. Voglia perdonarmi la Camera se il mio linguaggio è stato disadorno di belle frasi, ma quello che avevo nell'animo l'ho manifestato senza ambagi; tale schiettezza mi valga ad ottenere quella venia che chiedo alla vostra bontà. (*Bravo! Benissimo!*)

ANNUNZIO DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DEI DEPUTATI CAVALLOTTI, LIOY, CODRONCHI E MARCORÀ AL MINISTRO DELL'INTERNO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, do lettura di diverse domande d'interpellanza e d'interrogazione a lui rivolte.

La prima, che mi giunge per telegrafo...

Una voce. Nientemeno!

PRESIDENTE... è del tenore seguente:

« Chiedo interpellare l'onorevole ministro dell'interno sui criteri del Governo circa al contegno delle autorità nei fatti accaduti domenica a Milano ed altri analoghi a Genova ed Anghiari. Prego comunicare Camera.

« Cavallotti. »

Un'altra:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno ai disordini avvenuti a Chioggia e a Milano.

« Lioy. »

Una terza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno e l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle recenti dimostrazioni repubblicane avvenute in alcune città del regno, e sugli intendimenti del Governo di fronte all'agitazione dei partiti sovversivi.

« Codronchi. »

Una quarta:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul contegno tenuto dal Governo in occasione delle commemorazioni del 6 febbraio e delle cinque giornate in Milano il 16 e 23 corrente.

« Marcorà. »

Prego l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, di dichiarare se e quando intenda rispondere all'interpellanza dell'onorevole Cavallotti e alle altre tre interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io accetto, senza dubbio, le interrogazioni e le interpellanze.

Ma perchè attendo ancora i rapporti e le informa-